

Viadotto Bisagno, i residenti: “Indennizzi non risolvono la situazione”. Sul tavolo anche risarcimento dei danni

di **Nicola Giordanella**

13 Luglio 2021 - 18:23



Genova. “I soldi non risolvono la situazione, **l’unica soluzione è quella di trovare una sistemazione alternativa per chi abita sotto il viadotto**”. Questo le parole dei residenti delle **Gavette** a commento dell’ipotesi di indennizzi messi sul tavolo del **Pris** in queste ore per risolvere i problemi legati alla manutenzione straordinaria del **viadotto Bisagno**.

Indennizzi considerati comunque incongrui rispetto al disagio che è subito e che si subirà: da Aspi è arrivata infatti la proposta **di 20 mila euro a famiglia** per chi abita in quella che viene considerata la ‘zona rossa’, ovvero quella immediatamente sotto l’ombra del ponte, e 10 mila per quelle in zona arancione, vale a dire più distanti ma comunque interferite dai lavori di ristrutturazione. In totale si parla di circa un centinaio di nuclei familiari, **per una spesa complessiva di circa 1,2 milioni**.

Cifre che i residenti definiscono insufficienti, anche perchè sono parecchio al di sotto degli standard utilizzati in altri tavoli Pris attivati in questi anni in Liguria, **dove il minimo non scende sotto i 40 mila euro**.

L’occasione per ribadire il concetto è arrivata oggi pomeriggio in occasione di un sopralluogo organizzato dal **Municipio IV Media Val Bisagno** e coordinato dal presidente **Roberto D’Avolio**, per verificare e ribilanciare il progetto di messa in sicurezza delle strade nella fase di riallestimento del cantiere: le impalcature installate in questi mesi, infatti, oggi non sono più considerate valide, e saranno sostituite. Per fare ciò, quindi per riallestire il cantiere in quota Aspi costruirà delle coperture sulle strade e

creuze per mettere in sicurezza il passaggio da eventuali nuove cadute di oggetti.

Sul tavolo del Pris che si riunirà nuovamente domattina potrebbe arrivare anche il risarcimento per i danni subiti in questi mesi, dove dal **viadotto Bisagno** si è visto cadere di tutto, **da lame di flessibile a assi di metallo**, che in alcuni casi hanno provocato situazioni di pericolo e danni alle cose. Quella della richiesta danni sarà comunque una "via" separata dagli indenizzi.

Il grande assente in tutto ciò, secondo cittadini e comitati, **è il sindaco di Genova Marco Bucci**, che in questi mesi non ha mai fatto visita alle Gavette, nonostante le tante richieste. Su questo **Cristina Lodi**, consigliera comunale del Partito Democratico, ha scritto una lettera aperta, un cui proporre al primo cittadino di andare insieme: "Lei ha affermato di conoscere perfettamente la situazione, ma i cittadini hanno chiesto più volte anche tramite i suoi Assessori di averla lì, sotto il ponte, in mezzo a loro, insieme, **per ascoltare non solo i rumori provenienti dal ponte ma anche le emozioni delle persone**. Lei questa cosa, purtroppo, non l'ha fatta - si legge nella missiva - e **le propongo di recarci insieme sotto il Viadotto Bisagno** e resto in attesa della sua disponibilità e di un suo riscontro".